

Comunicato Stampa

Divisione della Stampa del Consiglio d'Europa

Rif: 661i08

Tel: +33 (0)3 88 41 25 60

Fax: +33 (0)3 88 41 39 11

pressunit@coe.int

internet: www.coe.int/press



47 Stati membri

Albania
Andorra
Armenia
Austria
Azerbaijan
Belgio
Bosnia-Erzegovina
Bulgaria
Cipro
Croazia
Danimarca
Estonia
Ex Repubblica
jugoslava di
Macedonia
Finlandia
Francia
Germania
Georgia
Grecia
Irlanda
Islanda
Italia
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Moldavia
Monaco
Montenegro
Norvegia
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Repubblica ceca
Regno Unito
Romania
Russia
San Marino
Serbia
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Turchia
Ucraina
Ungheria

Giornata europea delle lingue: “Apprendere, parlare, ascoltare e comprendersi gli uni con gli altri”

Dichiarazione del segretario generale del Consiglio d'Europa, Terry Davis, sulla Giornata europea delle lingue

Strasburgo, 25.09.2008 - “Imparare un'altra lingua, è il modo più facile per conoscersi, senza perdere di vista la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca.

Nell'apprendere una lingua si impara anche ad evitare gli stereotipi sulle persone e si sviluppano una curiosità ed un'apertura verso altri popoli ed altre culture. Grazie all'apprendimento delle lingue, si fa tesoro degli scambi con persone appartenenti ad identità sociali e culturali diverse.

È proprio questo l'approccio cui ambisce il Consiglio d'Europa nel suo Libro Bianco sul dialogo interculturale, pubblicato quest'anno. È, d'altronde, anche la vera ragione d'essere della Giornata europea delle lingue lanciata dal Consiglio d'Europa nel 2001.

Il messaggio che rivolgo a tutti gli europei di qualsiasi origine, di qualsiasi età e di qualsiasi background è molto semplice: apprendere, parlare, ascoltare e comprendersi gli uni con gli altri”.

Per ricevere i nostri comunicati stampa via e-mail, contattare: Council.of.Europe.Press@coe.int

Organizzazione politica fondata nel 1949, il Consiglio d'Europa lavora per promuovere la democrazia e i diritti dell'uomo su scala continentale. Elabora risposte comuni alle sfide sociali, culturali o giuridiche nei suoi 47 Stati membri.